

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO - RRC

GENNAIO 2016

Denominazione del CdS: ***Corso di Laurea in Finance and Risk Management (Finanza e Gestione del Rischio)*** -
Classe LM-16
Dipartimento di riferimento: DISEI -Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa
Scuola di Economia e Management
Sede: via delle Pandette, 9 – 50127 Firenze
Primo anno accademico di attivazione: 2012-2013

PARTE GENERALE

Composizione del Gruppo di Riesame

Prof.ssa Maria Elvira Mancino (Presidente del CdS) – Responsabile del Riesame
 Prof.ssa Ilaria Colivicchi - Responsabile AQ del CdS
 Prof.ssa Federica Ielasi - Docente del CdS
 Dott.ssa Flavia Barsotti - Rappresentante del mondo del lavoro Unicredit Group
 Dott. Leonardo Borsacchi - Collaboratore del CdS
 Dott.ssa Barbara Donatini - Referente per la didattica del CdS
 Sig.na Giacomo Toscano- Rappresentante studenti

Informazioni e attività

Informazioni e dati

In base alle indicazioni fornite dal Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) sono state prese in considerazione principalmente le seguenti fonti:

- SUA-CdS (<http://ava.miur.it/>)
- Relazioni annuali delle Commissione Paritetica di Scuola
- Rapporti di Riesame annuali
- Esiti della consultazione con componenti del mondo del lavoro
- Relazioni del Nucleo di Valutazione ed informazioni contenute nel servizio DAF (<http://www.daf.unifi.it>)
- Documentazione amministrativa del Corso di laurea.

Attività

L'attività è stata svolta dal Gruppo di Riesame che si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri del presente Rapporto di Riesame Ciclico (RRC), operando come segue:

- 01/12/2015: consultazione dell'Ufficio per il Presidio della Qualità e prima analisi dei dati relativi alla domanda di formazione ai risultati di apprendimento ed al sistema di gestione del CdS per la pianificazione delle attività per la redazione del rapporto
- 15/12/2015: consultazione della Relazione della Commissione Paritetica di Scuola; presentazione degli esiti dell'attuale consultazione formativa e analisi della domanda di formazione
- 23/12/2015: presentazione della bozza di RRC, analisi di dati e informazioni riportate nei quadri 2-b *Analisi della situazione* e discussione dei risultati; definizione e discussione sugli interventi correttivi proposti nel quadro 2-c *Analisi della situazione*
- Rapporto di Riesame ciclico predisposto dal Gruppo di Riesame in conformità al Modello ANVUR-AVA (template PQA re)
- Presentato, discusso e approvato dal Comitato per la Didattica per le parti di competenza in data xx/xx/xxxx .

Sintesi dell'esito della discussione del Comitato della didattica

La discussione in seno al CdD ha fatto emergere alcune indicazioni per la corretta interpretazione e compilazione delle diverse parti di cui si compone il Rapporto Ciclico che viene redatto per la prima volta. Questi punti sono riportati sul verbale della Riunione del CdD.

1 – LA DOMANDA DI FORMAZIONE

1. a)

AZIONI CORRETTIVE GIA' INTRAPRESE ED ESITI

Essendo il primo rapporto ciclico di riesame del CdS non ci sono azioni correttive intraprese e relativi esiti

1. b)

ANALISI DELLA SITUAZIONE

La progettazione del CdS, avvenuta nel corso dell'a.a. 2011-12 secondo ex DM 270, ha risentito dell'esperienza maturata nel precedente corso di studi in Banca, Assicurazioni e Mercati finanziari e del forte contatto con esperti e tecnici del settore finanziario ed assicurativo, il cui compito primario è stato quello di analizzare la domanda di formazione nei diversi settori aziendale, economico, finanziario ed assicurativo con particolare riguardo alla gestione del rischio.

I criteri di riprogettazione dell'offerta formativa proposti dall'Ateneo riguardanti la riprogettazione e razionalizzazione dell'offerta didattica sulla base del DM 270/04, hanno fatto emergere la necessità di formare soggetti con una preparazione quantitativa e metodologica in grado di gestire al meglio la complessità dei fenomeni economici, finanziari ed assicurativi che caratterizzano il mercato economico attuale. Si è dibattuto sulle figure professionali del risk and insurance managers, attuari, business specialists, analisti quantitativi, i ruoli ed i possibili sbocchi occupazionali. Particolare attenzione è stata posta sul confronto tra queste figure professionali e le figure professionali delle Magistrali corrispondenti, e in particolare la figura professionale formata a Firenze con le analoghe di atenei limitrofi (es. Siena, Bologna, Roma e Milano).

A partire dal 2012 la consultazione con i principali referenti del mondo del lavoro è stata effettuata in occasione dell'apertura dell'a.a. del CdS, nella quale vengono presentati i contenuti dei principali insegnamenti di area, la situazione dei studenti e dei primi laureati, gli esiti delle attività di tirocinio.

Nella trasformazione delle allora Facoltà, la Scuola di Economia e management non si è dotata di un proprio CI, nonostante le sollecitazioni del presidente del CdL in Finance and Risk management, e tantomeno risulta possibile costituire un CI all'interno di un singolo CdL. Pertanto a partire dal 2014 la consultazione con le parti interessate si è svolta attraverso il rappresentante del mondo del lavoro presente nel GAV, ora CdR.

Non esiste dunque un parere formalizzato da parte del mondo del lavoro sul profilo professionale e gli sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati. Le funzioni e le competenze che caratterizzano le figure professionali appaiono descritte in modo completo e coerente nel Quadro SUA CdS A2, e costituiscono quindi una base utile per definire i risultati di apprendimento attesi.

Il totale assorbimento dei laureati nel mercato del lavoro conferma peraltro quanto sopra affermato.

1. c)

INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: Contatto con il mondo del lavoro mediante Comitato di Indirizzo

Azioni da intraprendere: Costituzione di un Comitato di indirizzo a livello di Scuola di Economia e Management

Modalità: Relativamente alla presenza di un organo di consultazione permanente con i rappresentanti del mondo del lavoro il Corso di studi valuta positivamente il progetto di istituire un Comitato di Indirizzo a livello di Scuola, già sollecitato in passato dal CdS.

2 – I RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI E ACCERTATI

2. a)

AZIONI CORRETTIVE GIA' INTRAPRESE ED ESITI

Essendo il primo rapporto ciclico di riesame del CdS non ci sono azioni correttive intraprese e relativi esiti

2. b)

ANALISI DELLA SITUAZIONE

I risultati di apprendimento attesi rappresentano il livello di conoscenza che uno studente deve raggiungere e dimostrare di aver raggiunto alla fine del percorso formativo seguito. I risultati di apprendimento sono stabiliti dal Corso di Studio per fornire le competenze richieste avendo analizzato la domanda di formazione con i rappresentanti del mondo del lavoro. Il piano degli studi è composto di insegnamenti tempificati per un progressivo conseguimento di conoscenze ed abilità caratterizzanti le figure professionali da formare.

Con riferimento ai punti di attenzione raccomandati da ANVUR, si precisa quanto segue:

A. Le schede descrittive degli insegnamenti sono compilate da tutti i docenti, il loro contenuto è monitorato dal responsabile del CdS che segnala ai docenti i campi che contengono informazioni richieste a un livello non adeguato.

B. Non è possibile accertare se gli insegnamenti vengono svolti in modo coerente con quanto dichiarato nelle schede descrittive degli insegnamenti, in quanto neppure le schede di valutazione della didattica prevedono questo quesito.

C. Le modalità degli esami e delle altre valutazioni degli apprendimenti sono indicate in tutte le schede descrittive degli insegnamenti. Si riscontra tuttavia che nella maggior parte dei casi le modalità di accertamento riportano solo l'indicazione "scritto/orale". Al momento non è possibile verificare la corrispondenza tra contenuto delle schede e modo in cui le valutazioni sono effettivamente condotte.

Aspetti da migliorare

Verifica della coerenza tra svolgimento degli insegnamenti, modalità di esame e contenuto della scheda degli insegnamenti.

Maggiore dettaglio nella descrizione delle modalità di accertamento delle competenze acquisite per ogni insegnamento.

2. c)

INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n.1: Monitoraggio della coerenza tra schede descrittive degli insegnamenti e descrizione dello stato di apprendimento atteso.

Azioni da intraprendere: Analisi delle schede degli insegnamenti.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: La rilevazione e l'analisi dei risultati saranno effettuate dal Comitato della didattica, che sin dai prossimi mesi organizzerà tra i propri membri le modalità di raccolta e di analisi delle schede di insegnamento. La coerenza di queste ultime con lo stato di apprendimento atteso sarà monitorata facendo riferimento alle indicazioni ministeriali e dell'Anvur.

Obiettivo n.2: Verifica della coerenza tra svolgimento effettivo degli insegnamenti e delle relative prove di esame rispetto a quanto dichiarato nelle schede di insegnamento.

Azioni da intraprendere: Analisi della valutazione degli studenti tramite i questionari a loro somministrati al termine del corso di insegnamento.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Il Presidente del CdS richiede l'inserimento di una domanda ad hoc nel questionario di valutazione della didattica VALMON in modo che anche gli studenti possano esprimersi al termine del corso frequentato in merito alla coerenza tra svolgimento effettivo degli insegnamenti e delle relative prove di esame rispetto a quanto dichiarato nelle schede di insegnamento.

Obiettivo n.3: Completare le informazioni sulle modalità di accertamento dell'apprendimento.

Azioni da intraprendere: Informare i docenti del CdS su come riportare, nei programmi degli insegnamenti (Syllabus) ed in particolare nel campo "modalità di verifica dell'apprendimento" (Syllabus), un adeguato dettaglio su i criteri, le regole e la procedura dell'esame.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Il Presidente del CdS informerà i docenti sulla necessità di specificare meglio le modalità di verifica dell'apprendimento in ottemperanza a quanto indicato nelle linee guida dell'Anvur già fin nel prossimo Consiglio di CL; sarà poi il Comitato per la didattica ad effettuare i relativi controlli per verificare la correttezza e completezza dell'informazione prima dell'inizio del prossimo a.a.

3 – IL SISTEMA DI GESTIONE DEL CDS

3. a)

AZIONI CORRETTIVE GIA' INTRAPRESE ED ESITI

Essendo il primo rapporto ciclico di riesame del CdS non ci sono azioni correttive intraprese e relativi esiti

3. b)

ANALISI DELLA SITUAZIONE

Con riferimento ai punti di attenzione raccomandati da ANVUR, si precisa quanto segue:

A. I processi principali per la gestione del CdS sono stati attivati, ma non sempre è chiara la relativa definizione di ruoli e responsabilità.

B. Sono stati redatti i RAR relativi a tutti gli anni del ciclo analizzato, le relazioni tra le azioni correttive proposte anno per anno e i loro esiti sono stati oggetto di discussione e valutazione nell'ambito del comitato per la didattica e de Consiglio di CdS. Le risorse e servizi a disposizione del CdS hanno permesso un discreto raggiungimento degli obiettivi auspicati, testimoniati dai risultati in termini di indice di gradimento degli studenti attraverso la valutazione della didattica. Gli studenti rappresentanti sono coinvolti nei processi di analisi dei dati, di individuazione delle criticità in seno al CdS e di definizione delle necessarie azioni di miglioramento. Necessiterebbe un maggior coinvolgimento da parte degli studenti nell'attività di autovalutazione complessiva.

C. Le informazioni pubbliche sul CdS riguardanti i propri obiettivi, il percorso di formazione, le risorse e i servizi di cui dispone, i propri risultati e il proprio sistema di gestione sono documentate ed accessibili e vengono aggiornate periodicamente.

Aspetti da migliorare

Ricognizione dei ruoli e delle responsabilità per i principali processi con maggiore coinvolgimento degli studenti nell'attività di autovalutazione.

3. c)

INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: Monitoraggio delle responsabilità

Azioni da intraprendere: Ricognizione delle cariche e dei ruoli per i differenti processi per la gestione del CdS.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Il Comitato della didattica avvierà nei prossimi mesi un monitoraggio delle responsabilità che i docenti ed i ricercatori afferenti al CdS hanno nello svolgimento dei processi di gestione del CdS stesso, sotto la supervisione del Presidente del CdS. Si ritiene di utile supporto stimolare la partecipazione dei rappresentanti degli studenti al fine di monitorare la percezione che gli studenti stessi possono avere dei ruoli e delle responsabilità di coloro che si occupano della gestione del CdS. Il monitoraggio dovrà essere concluso per fornire indicazioni utili nel prossimo riesame ciclico.